



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 16 novembre 2018

FIN - CAMPANIA

Venerdi, 16 novembre 2018

FIN - Campania

16/11/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 52-53	
«COSÌ NEANCHE IL FASCISMO»	1
16/11/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 62	
La Fina blocca il meeting di Torino: annullato	3
16/11/2018 Il Mattino Pagina 10	
Coni, ira sul governo «È un' occupazione»	4
16/11/2018 Il Mattino Pagina 23	
LE CLOS UN DELFINO A MUGNANO	6
16/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	
Dai «big» assenti all' ultima carta: il rinvio della legge	8
16/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Fede vince il premio «Fuoriclasse 2018»	9
16/11/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
L' Italia cancella il meeting di Torino per evitare sanzioni	10

Duro attacco alla riforma che mina l' autonomia dello sport «COSÌ NEANCHE IL FASCISMO»

Malagò al C.N.: «Allora ci fu rispetto per la nostra storia» Mandato pieno a trattare

È una mostruosità. Questa non è la riforma dello sport italiano, non c'entra nulla. Si tratta di una vera e propria occupazione del Comitato olimpico italiano e di tutto lo sport. Questa è la realtà, se poi qualcuno vuole addolcire la terminologia faccia pure...». Parole così dure, severe e inquivocabili contro la politica non erano mai state pronunciate da un presidente del Coni in oltre un secolo di storia dell'Ente. «Anche il fascismo, pur non essendo elastico nell'acconsentire a tutti di esprimere le proprie opinioni, aveva avuto rispetto per la nostra storia». L'affondo durissimo di Giovanni Malagò di fronte ai presidenti federali e rappresentanti di associazioni, enti, organismi periferici, tecnici e atleti riuniti in Consiglio Nazionale straordinario in un salone d'onore del Coni trasformatosi in un eccezionale amplificatore al dissenso diffuso e alle preoccupazioni legate alla norma inserita nella Finanziaria. Che con la costituzione della società Sport e Salute spoglia il Coni della gestione dei contributi alle federazioni e lo relega alla sola preparazione olimpica.

Da una parte il pieno dissenso dello sport italiano verso una bozza «intrisa di ideologia», dall'altra la volontà di non dichiarare guerra aperta a Palazzo Chigi, ma lasciando aperti tutti i canali possibili per una trattativa. Che finora, in realtà, ha sortito scarsi risultati dopo tre incontri serrati tra Malagò e il sottosegretario vigilante per lo sport, Giancarlo Giorgetti. Così, dopo un intervento fiume, seguito da una dozzina di interventi a sostegno, i 73 rappresentanti del C.N. hanno votato un documento che conferisce a Malagò il mandato di continuare a dialogare con il governo per «preservare l'autonomia dello sport italiano». In che modo? «Chiedendo di valutare nuovamente il testo (la cui stesura ufficiale avverrà a fine mese; ndr) e differirne l'adozione per consentire un'analisi globale e condivisa dell'ordinamento sportivo». Tradotto: sì a una riforma complessiva del sistema sportivo condivisa, ma no a iniziative unilaterali che mortificano e mettono in pericolo un modello vincente a pochi mesi dall'Olimpiade di Tokyo e con una candidatura italiana in pole position per ospitare i Giochi invernali 2026 nel lombardo-veneto.

Il documento ha riscosso, tra standing ovation e applausi, il voto contrario del solo Claudio Barbaro, in quota Enti sportivi nonché senatore della Lega. «Con questo mandato, chiaro e forte, tornerò al tavolo con Giorgetti già lunedì - ha commentato Malagò - Il Governo deve comprendere che non c'è la volontà di non cambiare, ma deve



rendersi conto delle istanze arrivate dai 76 membri del C.N., rappresentanti di 12 milioni di italiani che praticano sport, eletti grazie a un sistema clamorosamente democratico».

IRONIA. Non solo critiche ma anche sarcasmo nell'intervento di Malagò: «Come si può pensare di creare una società e chiamarla Sport e Salute? Se clicchi su internet è tutto un proliferare di massaggi e centri benessere. E io dovrei rinunciare al Tricolore e ai cinque cerchi del Coni, il marchio più prestigioso dopo la Ferrari, per quello di Sport e Salute? Ma vi rendete conto? Non vogliamo alcuna guerra, ma non possiamo esimerci dal raccontare la nostra storia fatta di successi sportivi e amministrativi che finora ha ricevuto gli elogi dei ministeri competenti e della Corte dei Conti. Perché tutto questo? Il Coni non sarà mai ridotto a un'agenzia di viaggio».

Malagò contesta anche i tempi del provvedimento legislativo: «Perché vararlo oggi e farlo entrare in vigore dal 2020? Non si poteva aspettare il quadriennio olimpico? L'ho proposto, mi è stato risposto di no. Ho pensato anche a dimettermi, ma non abbandono la barca nel mezzo del percorso per Tokyo 2020». Immediata la reazione di Giorgetti (Lega) e del sottosegretario Valente (M5S): «Ci sorprende l'atteggiamento di Malagò: sa bene che l'autonomia dello sport non è in discussione. Questo governo rispetta il programma e il contratto». La controreplica di Malagò: «Giorgetti e Valente sanno bene che il contratto di governo dice il contrario di quanto c'è nella bozza: doveva esserci la condivisione e così non è. Così si umilia tutto lo sport italiano».

Coni, ira sul governo «È un'occupazione»

IL CASO ROMA Le frasi, pronunciate con voce ferma, arrivano dritte al bersaglio.

Usa termini scelti e non fa sconti il presidente del Coni, Giovanni Malagò nel suo intervento in apertura del Consiglio nazionale straordinario convocato per discutere la proposta di legge del governo. Ci si immaginava un intervento di fioretto e invece usa la sciabola. Il Salone d'onore è pieno, oltre ai presidenti ci sono anche diversi impiegati che lavorano a Palazzo H. Un'arringa in cui attacca e difende: «Questa non è la riforma dello sport italiano, non c'entra nulla. Questo è un discorso in modo elegante di occupazione del Comitato olimpico italiano». E poi ancora: «Lo stesso fascismo, pur non essendo estremamente elastico nell'acconsentire a tutti di esprimere le proprie opinioni, aveva rispettato quella che era stata la storia del Coni».

Durante il discorso sottolinea più volte la sua volontà di non fare polemica ma immediatamente dopo affonda l'ennesimo colpo: «Siamo il comitato più prestigioso al mondo, diventeremo l'ultimo. Sarà solo un tour operator». Tagliante quando parla del nome del nuovo ente governativo: «Io devo rinunciare a questo scudetto, ai cinque cerchi ed alla scritta Coni, il secondo marchio più prestigioso forse dopo la Ferrari, per uno che si chiama Sport&Salute, che se vai su internet ne trovi a centinaia». È qui che la sala si alza in piedi e gli tributa un lungo applauso. Sono tutti con lui, i presenti. Si nota l'assenza del numero uno della Figc, Gabriele Gravina.

Non c'erano anche altri presidenti di sport importanti come Petrucci (basket), Chimenti (golf), Binaghi (tennis) e Barelli (nuoto). Assenze previste, va detto, ma che non sono passate inosservate per qualcuno.

Gli ultimi due, non certo due fedelissimi di Malagò, hanno comunque dimostrato di essere dalla parte del Coni in questa battaglia. Anche se il presidente della Federnuoto ha tenuto a precisare: «Io mi sono schierato solo a favore del buonsenso, non di Malagò. Lui ora ha la responsabilità di interpretare seriamente il momento, agendo con lucidità: alzare i toni è inutile». Ieri intanto è stato ufficializzato in un documento il mandato con il quale si chiede al governo «di valutare nuovamente il testo della norma e in caso di differirne l'adozione».

Unico a non firmarlo il senatore leghista e presidente dell'Asi Claudio Barbaro. Malagò va dritto per la sua strada e tra le pieghe del discorso fa anche una provocazione: «Io sono stato eletto per essere presidente di un altro Coni: questo Coni (come previsto dalla nuova legge, ndr) non lo accetto. Il



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

problema è mostruoso, clamoroso. Se questa riforma fosse iniziata a gennaio mi sarei dimesso contestualmente. Ma io non abbandono la mia barca a cinque mesi dalle Olimpiadi del 2020».

E questo è un altro grande tema.

Discorso forse prematuro ma che comincia a circolare: cosa farà domani Malagò? Si vedrà. Per ora continua a trattare. Non esiste un punto di caduta. Si va avanti fino alla scadenza del tempo. Lunedì una nuova tappa. Di problemi da affrontare ce ne sono tantissimi. E non va nemmeno dimenticato il fatto che è già iniziata la preparazione olimpica per Tokyo 2020 e che l'Italia è in pole per i Giochi invernali del 2026.

MURO CONTRO MURO Il governo non si scompone dopo l'attacco di Malagò e replica in modo secco: «Ci sorprende l'atteggiamento del presidente Malagò che sa bene che l'autonomia dello sport non è in discussione. Stiamo seguendo un modello d'eccellenza già in vigore in molti paesi d'Europa e del mondo. Molti sono con noi, ci incoraggiano ad andare avanti e così faremo con serenità, sobrietà senza personalismi sicuri di fare le scelte migliori per il bene dello sport italiano, che è l'unico obiettivo che ci poniamo. Questo governo non fa leggi a favore o contro le persone, Malagò compreso, ma rispetta il programma e il contratto che ha dato vita all'esecutivo. In questo senso stiamo prevedendo il coinvolgimento del Coni in quello che è il suo compito, cioè la preparazione olimpica e di alto livello».

La tensione è alle stelle e margini per ricucire sono davvero pochi. Intanto il 21 novembre nella Giunta di Reggio Calabria sarà ancora il Coni a distribuire 145 milioni di contributi alle Federazioni. Poi dovrebbe toccare alla nuova società di nomina governativa.

Emiliano Bernardini

LE CLOS UN DELFINO A MUGNANO

Nuoto, l'olimpionico sudafricano prepara il mondiale in vasca corta

Un sudafricano a Mugnano sembra il titolo di un film. E invece è proprio dalla piscina del Rhyfel Village, ai confini tra Marano e Mugnano, che parte la caccia ai campionati del mondo in vasca corta di Chad Guy Bertrand le Clos. Ventisei anni, un palmares che vale la via lattea, un oro e tre argenti olimpici, tredici titoli mondiali tra vasca lunga e corta oltre a una trentina di medaglie internazionali. Bello come pochi, tanto da destare l'attenzione di tutte le signore dei corsi che la splendida piscina di Domenico Guerra ospita quotidianamente.

I CAMPIONI «Per noi è un piacere avere qui simili campioni», dice stringendogli la mano. Un selfie per tutti, anche per le istruttrici. Il resto ad ammirare la sua potente bracciata da delfinista dagli spalti. In una terra dove si combatte quotidianamente la battaglia per l'impiantistica una storia in controtendenza nata grazie all'illuminazione di un progetto voluto dal presidente della Federnuoto regionale Paolo Trapanese e a un tecnico di livello mondiale, tifoso sfegatato della Roma, Andrea Di Nino, che dal 2009 ha fatto della Campania la sua terra di adozione. E così sotto l'impulso di Federnuoto, Coni e Provincia di Caserta, è nata una sinergia che ha portato in Campania medaglie olimpiche come Milorad Cavic e Evgeny Korotyskhin. E ancora atleti del calibro di Andrey Govorov, Sergey Fesikov, Jason Dunford, Roman Sludnov, Randall Bal. Il gotha del nuoto mondiale. Come dire che in Campania l'eccellenza può essere allevata e comunicata. «Parliamo di nuotatori professionisti - spiega Di Nino - Se non fosse un luogo dove non si trovano a loro agio lo mollerebbero subito. Non posso rischiare di farli allenare in una piscina o in una zona che non piace».

CALORE UMANO E Le Clos ringrazia. «Complimenti per la struttura, è bellissima - dice rivolto a Guerra - ormai è da un po' che mi alleno da queste parti. Non conosco molto ma ho fatto una passeggiata per il centro storico di Napoli, ho visitato la Reggia e dappertutto ho trovato un calore umano che difficilmente si incontra». Dall'11 dicembre i mondiali in vasca corta a Hangzhou, in Cina. Quando Korotyskhin vinse a Londra l'argento olimpico esclamò in tv: «Grazie Caserta». C'è da aspettarsi un Grazie Mugnano? «Non so - scherza Di Nino - di certo ci sono delle eccellenze in Campania che vengono pubblicizzate poco. Nel centro-sud è difficile trovare una piscina coperta da 50 metri bella come quella di Caserta o quando saranno finiti i lavori la Scandone, oppure una da 25 come

CON LA SUPEROTTIMAZIONE LANCIA SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE. BAVARIA YPSILON DA 8.750€, OLTRE ONDE FINANZIARIE CON FINANZIAMENTO SUPEROTTIMAZIONE. ANCHE 10.250€ C. E LA TRANQUILLITÀ DEL VALLORE FUTURO GARANTITO: DOPO 3 ANNI LANCIA GARANTECE IL VALLORE DELLA TUA YPSILON.

FINA AL 30 NOVEMBRE SULLA FRONTA CONCEDERÀ IN CASO DI PERMANENTE RITARDATAZIONE...
 AMICA Caserta - Numero Verde - tel. 0823.224252
 FERRAJOLI & C. Napoli (NA) - tel. 081.19528365
 FIRE CARS Castellammare di Stabia (NA) - tel. 081.8719079
 GARDIERI AUTO Lancusi Fossano (SA) - tel. 089.822211

MOTOR VILLAGE NAPOLI Napoli - tel. 081.19059773
 REGINAUTO Pozzuoli (NA) - tel. 081.5082654
 RUSSAUTO DI E. PIANESE Qualiano (NA) - tel. 081.8119271
 SARA 3 Caserta Industriale Pozzuardo (BN) - tel. 0824.21000

la Rhyfel, eccellenze anche per Milano o Verona».

VASCA VELOCE Il gancio è stato il direttore tecnico del centro inaugurato nel 2014, Marco Sarti, che assieme a Di Nino ha lavorato anche con Matteo Giunta, tecnico della Pellegrini. «Avevamo bisogno di una vasca da 25 metri veloce ed eccoci qui», spiega ancora Di Nino. Appassionato di pizza, «ne ho mangiata così tanta che ogni qual volta vengo a Napoli non sono mai sazio», racconta Chad, ha le idee chiare anche per gli obiettivi. «Voglio vincere l' oro nei 100 delfino» sentenza.

Gianluca Agata

nuoto / 2

Fede vince il premio «Fuoriclasse 2018»

«Un capolavoro di eleganza e potenza, un' ineccepibile e instancabile determinazione che l' hanno portata ad essere un esempio per le generazioni di nuotatori di oggi». E' la motivazione con cui Federica Pellegrini ha ricevuto il premio «Fuoriclasse 2018» alle Distillerie Castagner di Fontanelle (succede a Bocelli, giuria presieduta da Giovanni Rana). C' erano autorità, imprenditori, sportivi come l' 11 volte iridata di rotelle Silvia Marangoni, che con il presidente dell' Imoco Volley Conegliano, Piero Garbellotto e i genitori di Fede, Cinzia e Roberto, ha partecipato al Gala. Red Canzian l' ha intervistata: «Mi reputo una testa pensante, che dice cose politicamente non corrette, non per far piacere agli altri. Non rinnego nulla, rifarei tutto. Sono fiera di me».

TERZO TEMPO

LEGGI

Azzurri ok a Dubai Molinari quinto Pavan è decimo

Nell'ultimo torneo dell'European Tour Chico è davanti a Fleetwood vittoria della Race per la vittoria



Francesco Molinari, 36 anni, secondo giro, sale fra i top golf

Il secondo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Il secondo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

L'Italia cancella il meeting di Torino per evitare sanzioni

Nell'ultimo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Il secondo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Carlson e Caruana, quinto pari al Mondiale

Nell'ultimo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Il secondo show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

GAZZANews

SEI INNOVACI VERSO LE COPPE DEL MONDO Pellegrino, il primo test Fiemme: gennaio mondiale

Il primo test Fiemme: gennaio mondiale

SAITO Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

SEI AL PINO Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

IPPICA: NEGLI USA Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

BOXE: IN SPAGNA Campionati Ue sui video dei bimbi degli ospedali

Campionati Ue sui video dei bimbi degli ospedali

DOTTELLI Roller dice 2019 Trivisio dice no all'invasione

Roller dice 2019 Trivisio dice no all'invasione

SAITTO Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

SEI AL PINO Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

IPPICA: NEGLI USA Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

BOXE: IN SPAGNA Campionati Ue sui video dei bimbi degli ospedali

Campionati Ue sui video dei bimbi degli ospedali

DOTTELLI Roller dice 2019 Trivisio dice no all'invasione

Roller dice 2019 Trivisio dice no all'invasione

SAITTO Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

SEI AL PINO Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

Piave a Levi per lo slalom Killington è ok

IPPICA: NEGLI USA Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

Il più vecchio trainer vincitore morto a 98 anni

nuoto / 1

L' Italia cancella il meeting di Torino per evitare sanzioni

L' evento show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Avevano detto di sì, oltre 40 big del nuoto - dagli olimpionici Peaty, Van der Burgh e Sjostrom, agli americani agli azzurri - ma il meeting show Energy form swim del 20-21 dicembre a Torino non si farà. Cancellato per evitare sanzioni nei confronti di chi organizza (l' Italia) e di chi gareggia. La Fin esprime «profondo rammarico e disappunto» perché «la federazione mondiale ha dichiarato "non approved"» l' evento e per «tutelare gli atleti che, numerosi, avevano già espresso con entusiasmo la volontà di gareggiare ad un meeting destinato ad incrementare l' interesse». I nuotatori avevano già firmato i contratti e lo sponsor, il magnate ucraino Grigorishin, che voleva riproporre il nuovo format, li rimborserà ma farà causa alla Fina che non accetta intrusioni e simili iniziative private. Si riaccende la tensione dopo le elezioni 2018, e stavolta sono a ribellarsi.

L' idea di partecipare ad una sorta di Lega per team transnazionali non piace alla federazione di Losanna, nonostante in calendario non si sovrapponeva alla Coppa del Mondo in vasca corta (ultima tappa da ieri a Singapore) e ai Mondiali in Cina dall' 11 al 16 dicembre. Un contenzioso che potrebbe avere adesso conseguenze politiche.

LE GARE Intanto a Singapore proprio la svedese Sjostrom, che ha detto no ai Mondiali come il britannico Peaty, in lotta per la Coppa e il bonus da 100.000 dollari ha vinto ieri due gare regolandosi di 7 centesimi (57"49) la rivale diretta Katinka Hosszu nei 100 mx e vincendo i, 23"21 i 50 sl, come il russo Morozov, che ha fatto tremare il record mondiale di Manaudou (20"26) stabilendo il primato della Coppa di una centesimo (20"48). Nei 400 sl vittoria di Horton (Aus) ma con un tempo superiore (3'41"44) al 3'39" di Gabri Detti, domani in gara a Livorno con il sudafricano Le Clos e la Quadarella.

TERZO TEMPO

Azzurri ok a Dubai Molinari quinto Pavan è decimo

Nell'ultimo torneo dell'European Tour Chicco è davanti a Fleetwood vittoria della Race più vicina



Francesco Molinari, 50 anni, è il più grande campione italiano del golf. Dopo il successo a Dubai, il 20 novembre ha vinto il primo titolo del 2018. Il secondo è stato quello di Singapore. Il terzo è stato quello di Abu Dhabi, il 22 novembre. Il quarto è stato quello di Bangkok, il 24 novembre. Il quinto è stato quello di Singapore, il 26 novembre. Il sesto è stato quello di Dubai, il 28 novembre. Il settimo è stato quello di Bangkok, il 30 novembre. L'ottavo è stato quello di Singapore, il 2 dicembre. Il nono è stato quello di Dubai, il 4 dicembre. Il decimo è stato quello di Bangkok, il 6 dicembre.

BASEBALL: OHTANI ROOKIE

L'Italia cancella il meeting di Torino per evitare sanzioni

L'evento show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica

Il meeting show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica. L'evento è stato cancellato perché non autorizzato dalla federazione italiana. La Fina ha espresso il suo disappunto per la decisione e ha chiesto scuse agli atleti e ai loro agenti. La federazione mondiale ha dichiarato che l'evento non è approvato e che potrebbe comportare sanzioni per i partecipanti. La Fina ha chiesto che l'evento venga cancellato e che i partecipanti siano informati della situazione.

Il meeting show del 20-21 dicembre non autorizzato dalla Fina: atleti, sponsor e Fin in polemica. L'evento è stato cancellato perché non autorizzato dalla federazione italiana. La Fina ha espresso il suo disappunto per la decisione e ha chiesto scuse agli atleti e ai loro agenti. La federazione mondiale ha dichiarato che l'evento non è approvato e che potrebbe comportare sanzioni per i partecipanti. La Fina ha chiesto che l'evento venga cancellato e che i partecipanti siano informati della situazione.

GAZZANews

SUI MONTI VERSO LE COPPE DEL MONDO Pellegri, il primo test Fiemme: gennaio mondiale

Il test di Pellegri a Fiemme è stato un successo. Il campione italiano ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SAITO

Coppa a Wisla Insam si lancia con Coloredo

Il campione italiano Insam si è lancia nella Coppa del Mondo di Wisla. Il campione ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SEI AL PINO

Piove a Levi per lo slalom Killington è ok

Il campione italiano Levi ha vinto la Coppa del Mondo di Slalom a Killington. Il campione ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

IMPICCI-NEGLIUSA

Il più vecchio Sono cinque gli azzurri a podio

Il campione italiano Impicci ha vinto la Coppa del Mondo di Impicci. Il campione ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SPORT MOVIES & TV

Campionati Ue Sono cinque gli azzurri a podio

Il campione italiano Campionati Ue ha vinto la Coppa del Mondo di Campionati Ue. Il campione ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

ROTTLE

Roller dice no all'invasione

Il campione italiano Rottle ha vinto la Coppa del Mondo di Rottle. Il campione ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI)

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI) è una società di servizi. La società ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI)

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI) è una società di servizi. La società ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI)

SAVINO AMBROTTI E TERTIOTTO SRL (SAVINO SRI) è una società di servizi. La società ha dimostrato di essere in grado di competere a livello mondiale. La federazione italiana ha espresso il suo orgoglio per il risultato e ha chiesto che il test venga considerato un vero e proprio campionato del mondo.